

ORDINE DEL GIORNO n. 1531

Il Consiglio regionale

premessi che:

- il Settore fitosanitario regionale ha come compito lo svolgimento di attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, il coordinamento, gli interventi in applicazione di misure di emergenza e lotte obbligatorie contro organismi nocivi, diagnostica fitopatologica di supporto alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari, supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie;
- attraverso il suo Laboratorio agrochimico regionale (LAR) costituito il 1° gennaio 1978 e dal 1° gennaio 1998 integrato nel Settore fitosanitario regionale (deliberazione del Consiglio regionale n. 442-14210 del 30 settembre 1997), effettua analisi su varie matrici di interesse agrario e alimentare:
terreni sia per utilizzazioni direttamente operative (scelte di concimazione, progetti di valorizzazione, indagini conoscitive, ecc.), sia a supporto di prove sperimentali; molti dei dati così ottenuti sono a disposizione online;
tessuti vegetali e frutta a supporto di scelte di concimazione o agronomiche in generale, nonché per la gestione dei lotti in post-raccolta;
compost, ammendanti in genere e reflui di origine agricola sia per acquisizione di dati utili per la concimazione, sia per ricerche e sperimentazioni di interesse agrario;
acque di irrigazione / percolazione e di interesse agrario in generale, sia per utilizzi diretti (anche fertirrigazione), sia per ricerche e sperimentazioni;
- il settore fitosanitario svolge servizi fitopatologici attraverso laboratori attrezzati ed articolati in sezioni specializzate e attività del Settore. Il personale ha una notevole competenza nell'ambito delle specifiche materie ed è quindi in grado di eseguire in tempi rapidi le analisi fitopatologiche in modo che il trasferimento dei risultati possa arrivare all'utenza in tempi sufficientemente brevi;
- i laboratori, in linea di massima, sono in grado di identificare anche organismi di quarantena noti o sconosciuti e fornire le idonee metodologie di intervento per circoscrivere o eradicare l'organismo in questione;
- inoltre il Settore Regionale svolge attività di vigilanza fitosanitaria che con l'intensificazione degli scambi commerciali e la libera circolazione delle merci sono notevolmente aumentati i rischi legati alla diffusione di organismi dannosi alle piante. Proprio per limitare questi rischi, la circolazione dei vegetali e dei prodotti vegetali è soggetta a misure di profilassi internazionale fissate dalla Convenzione internazionale per la protezione delle piante e a specifiche direttive dell'Unione europea;
- la Regione è tenuta ad applicare nel proprio territorio le disposizioni internazionali e comunitarie in materia fitosanitaria recepite nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 19/08/2005, n. 214. « Questo decreto, che ha sostituito precedenti norme nazionali (L. 18 giugno 1931, n. 987, D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 536, D.M. 31 gennaio 1996), affida ai Servizi fitosanitari delle Regioni i controlli per gli organismi

nocivi soggetti a regolamentazione e il rilascio delle autorizzazioni necessarie per produrre, commercializzare ed esportare piante o parti di esse;

comprovato che:

- l'importanza delle lotte obbligatorie e delle misure d'emergenza da attuare contro le avversità segnalate in Piemonte sono molteplici e vanno dalle Batteriosi dell'actinidia (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*), il cancro colorato del platano, il cinipide del castagno la Flavescenza dorata della vite (vettore: *Scaphoideus titanus* Ball.) o la *Popillia japonica* Newman;
- le lotte obbligatorie sono istituite dal Ministero delle politiche agricole e forestali con appositi decreti. Esse si attuano con attività di intensa sorveglianza del territorio al fine di individuare tempestivamente la comparsa dell'organismo nocivo e imposizione di interventi specifici al fine di tentarne l'eradicazione o ottenerne il contenimento;

valutato che il loro lavoro è prescritto da norme nazionali e comunitarie oltreché utile .e necessario, sono stati fatti negli anni molti investimenti in attrezzature e macchinari, esternalizzare alcuni servizi di analisi

impegna la Giunta regionale

di valutare di reperire le risorse necessarie nella legge di bilancio 2019 al fine di concretizzare le azioni per poter effettuare le analisi certificate per il settore Fitosanitario della Regione Piemonte attraverso l'apporto di nuovo personale specializzato in analisi chimiche.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 12 dicembre 2018